

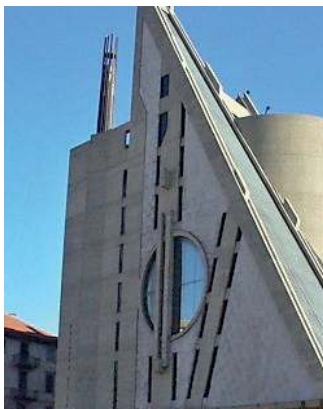
Nuova condanna per violenza sessuale all'ex ginecologo Asl

SAVONA

Torna al centro della cronaca savonese il caso del ginecologo Maurizio Traversa, già condannato in primo grado a 11 anni per violenza sessuale a danno delle pazienti che visitava durante le sedute mediche. Condanna che era stata impugnata dai suoi legali, in attesa dell'appello. Ieri il medico ha subito una nuova condanna in primo grado, rito abbreviato davanti al Gip Alessia Ceccardi, per un ulteriore caso di violenza sessuale. Vittima una donna, che aveva testimoniato in aula durante il processo già svolto e aveva sporto denuncia.

Secondo le accuse, il medico si sarebbe macchiato di reati di natura sessuale durante le sedute sia nel suo studio in centro a Savona, sia nel reparto dell'ospedale San Paolo dove prestava servizio. Avrebbe approfittato delle pazienti più riservate e intimidite, giustificando determinate azioni con lo scopo di effettuare esami più approfonditi.

Il medico era stato ritenuto colpevole dei reati di violenza sessuale aggravata su alcune pazienti lo scorso giugno. Ex dipendente dell'Asl savonese, arrestato nel giugno 2023 (dopo i domiciliari, era a piede libero), era stato interdetto dai pubblici uffici e sospeso dalla



Ieri la nuova condanna

professione medica per undici anni. Secondo quanto emerso nel dibattimento, il ginecologo attuava, durante le visite, particolari pratiche, secondo lui scientifiche, che sono state ritenute invece veri abusi sessuali. Il pubblico ministero Elisa Milocco aveva chiesto una condanna a 15 anni. Il verdetto era risultato di poco inferiore. L'avvocato di Traversa, Andrea Frascherelli, aveva annunciato a suo tempo l'impugnazione e il ricorso in appello. Traversa aveva rifiutato il rito abbreviato ribadendo la propria innocenza. La corte, però, non gli aveva creduto e ieri la nuova condanna in uno stralcio del processo principale dopo la denuncia di un'altra paziente. —